

RASSEGNA STAMPA



Ilpostodelleparole.it
28 agosto 2016

Pagina 1 di 3

IL POSTO DELLE PAROLE

— ASCOLTARE FA PENSARE —

Livio Partiti 28 agosto 2016 Guido Tonelli

Matteo Nucci “Festival della Mente”



Matteo Nucci, Festival della Mente, Sarzana

Matteo Nucci

Festival della Mente

Sarzana, 2/4 settembre 2017

www.festivaldellamente.it

Venerdì 2 settembre – ore 19.15

Ilpostodelleparole.it
28 agosto 2016

Pagina 2 di 3

MATTEO NUCCI, VALENTINA CARNELUTTI

Lo spazio della parola: Elena e Odisseo

Elena «bella chioma» e Odisseo «grande astuzia» sono gli eroi della seduzione. Ammalianti, irresistibili, nei poemi omerici essi appaiono come modelli della persuasione. Elena, per via dell'eros che induce la sua travolgente bellezza. Odisseo, per via dell'intelligenza astuta con cui sa sempre aggirare l'ostacolo e abbindolare il nemico. Entrambi però non potrebbero nulla senza l'arte della parola. Rievocare momenti, dipingere un istante, restituire in un racconto le percezioni dei sensi. Come gli aedi omerici, essi sanno innanzitutto narrare e cantare. E il loro canto è la vita che hanno vissuto e hanno visto vivere. Quella vita trasformata in epos che dopo la morte è riservata agli eroi in una sorta di eternità letteraria. Perché la vita nella sua essenza più limpida è logos e mythos, ossia parola. Letture di Valentina Carnelutti.

Sabato 3 settembre – ore 19.15

MATTEO NUCCI, VALENTINA CARNELUTTI

Lo spazio dell'assenza: Patroclo e Andromaca

Con Patroclo e Andromaca irrompe sulla scena dell'Iliade il dominio della fine. Il più dolce degli eroi omerici, Patroclo «divino» veste le armi del compagno Achille e va incontro alla morte. Mentre Ettore lo uccide fa in tempo ad assicurare al nemico che anche lui morirà presto per mano di Achille. Intanto Andromaca «braccio bianco», nelle stanze della rocca di Troia, prepara bagni caldi per il marito amatissimo, Ettore, che mai più rivedrà. Ma è possibile sconfiggere la morte? Ettore e Achille in questo sono identici: solo la gloria, «perché i futuri lo sappiano», può salvarci. Ma Patroclo non insegue alcuna immortalità letteraria. Né Andromaca vede in essa un risarcimento. Essi non s'illudono. Nell'Ade siamo solo fumo. La ferita della fine non è rimarginabile. Lo spazio della morte è quello dell'assenza. Letture di Valentina Carnelutti.

Domenica 4 settembre – ore 19.15

VALENTINA CARNELUTTI, MATTEO NUCCI

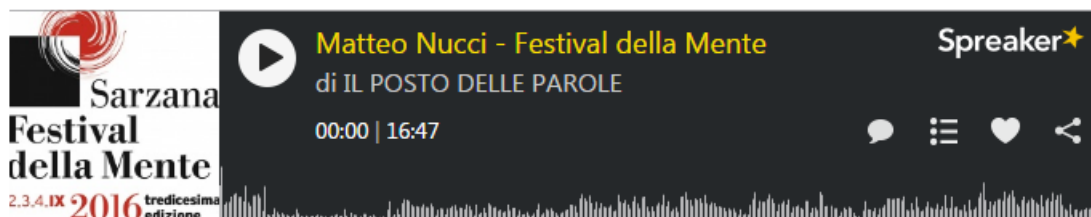
Lo spazio del sogno: Penelope e Achille

Hypnos, Sonno, e Thanatos, Morte, sono fratelli. Forse quel che vediamo durante il sonno mette in contatto lo spazio della vita e quello della morte? Sembrano domandarselo «la saggia» Penelope e Achille «piede veloce», quando si svegliano da due celebri sogni. La prima quando, ormai certa della morte di Odisseo, lo vede giovane e lo sente entrare nel letto e in lei. Il secondo, quando spossato dal dolore per la perdita dell'amico, si addormenta e lo vede accanto a sé e gli parla. Che succede quando un sogno ci visita? È dalla terra dei sogni che proviene, dalla terra contigua alla terra dei morti? La risposta dei cantori omerici è affidata a una donna, Penelope, e

Ilpostodelleparole.it
28 agosto 2016

Pagina 3 di 3

ci obbliga a fare i conti con noi stessi. Perché lo spazio del sogno è lo spazio dell'interiorità. Dove chi ci ha lasciato rimane per sempre. Letture di Valentina Carnelutti.



Matteo Nucci è nato a Roma nel 1970. Ha studiato il pensiero antico e curato una nuova edizione del Simposio platonico (Einaudi, 2009). Tra i romanzi, Sono comuni le cose degli amici (finalista al Premio Strega 2010), Il toro non sbaglia mai (2011), pubblicati da Ponte alle Grazie, e Le lacrime degli eroi (Einaudi, 2013). Oltre ai racconti apparsi in riviste e antologie, i suoi reportage di viaggio e articoli di cultura escono regolarmente per Il Venerdì di Repubblica.

IL POSTO DELLE PAROLE

ascoltare fa pensare

www.ilpostodelleparole.it